
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER PASSAGGIO “SEMPLIFICATA – ORDINARIA” CON MODIFICHE (Art. 208 D.Lgs n. 152/2006)

DOCUMENTO

RELAZIONE EOW

PROPONENTE

MORANDI BORTOT SRL

Sede legale

Via Piave n. 70
Loc. Tezze
31028 Vazzola (TV)

Sede impianto

Via Piave n. 70
Loc. Tezze
31028 Vazzola (TV)

CONSULENZA TECNICA:

Studio AM. & CO. Srl

Via delle Industrie n. 29/h int. 7
30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420
e-mail info@studioamco.it

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Tecnico incaricato: dott. David Massaro

Collaborazione: ing. Luigi Bonan

INDICE

1.0 PREMESSA	3
2.0 DATI INFORMATIVI SULL'IMPIANTO ED AUTORIZZAZIONE VIGENTE	5
3.0 BREVE DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO ESISTENTE E MODIFICHE PREVISTE	5
4.0 PRODOTTO RICHIESTO	5
5.0 VERIFICA DEI CRITERI DETTAGLIATI d) ED e)	6

1.0 PREMESSA

La ditta MORANDI BORTOT SRL presso lo stabilimento di via Piave n. 70 a Tezze di Vazzola (TV) svolge attività di recupero rifiuti non pericolosi secondo il “regime semplificato” (artt. 214 e 216 D.Lgs n. 152/2006) essendo iscritta al n. 1087/2016 del registro delle aziende che svolgono attività di recupero rifiuti non pericolosi della Provincia di Treviso. Tale attività è ricompresa all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale Decr. N. 230/2018 del 17.05.2018 (prot. n. 41201/2018) rilasciata dal SUAP del Comune di Vazzola con prot. n. 5995 del 23.05.2018 e validità pari ad anni 15 dalla data di emissione del provvedimento.

All'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale sono ricompresi quindi i seguenti titoli:

- Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia provenienti dall'impianto di disoleazione con recapito nella canaletta demaniale Tron, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 parte III, sezione II, titolo IV, capo II;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 parte V;
- Attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (artt. 214-216 del D.Lgs. 152/2006).

Al fine di rispondere alle esigenze di tipo logistico, gestionale e di mercato, la ditta MORANDI BORTOT SRL ha la necessità di passare al “regime ordinario” di autorizzazione come regolamentato dall'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii, configurandosi pertanto dal punto di vista amministrativo come un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi all'interno del quale far ricomprendere i titoli autorizzativi già presenti nell'Autorizzazione Unica Ambientale e prevedendo le seguenti modifiche impiantistiche:

- Inserimento dell'attività di recupero R3 per la produzione di cippato di legno;
- Inserimento delle seguenti attività di recupero di rifiuti in ingresso:
 - a) R12 selezione e cernita;
 - b) R12 eliminazione di frazioni estranee;

- c) R12 accorpamento;
- d) R12 riduzione volumetrica;
- Variante urbanistica alla vigente strumentazione urbanistica (PTCP-PATI-PAT-PRG) in quanto l'impianto si colloca in una zona urbanisticamente impropria – Z.T.O. E3 agricola – seppur identificata nel PGR quale “attività da confermare”;
- Inserimento del rifiuto codice EER 200201 “Rifiuti biodegradabili” tra i rifiuti ricevibili e trattabili, da intendersi quale rifiuto legnoso derivante da attività di potatura e selvicoltura e limitatamente a sole ramaglie di costituzione principalmente legnosa, con esclusione di frazioni erbacee o comunque rapidamente biodegradabili;
- Modifica dei punti di emissioni in atmosfera autorizzati (E2.1, E2.2, E2.3) a seguito del convogliamento degli stessi in un unico punto emissivo ridenominato E2;
- Ripristino di due punti di emissione in atmosfera denominati E3 ed E4;
- Aggiornamento del layout funzionale dell'impianto dovuto sia alle modifiche elencate ai punti precedenti sia ad una migliore gestione dell'impianto stesso.

Il presente documento viene prodotto al fine di fornire il rispetto requisiti dettati dalle linee guida SNPA n. 41/2022 ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 cd. “caso per caso”.

2.0 DATI INFORMATIVI SULL'IMPIANTO ED AUTORIZZAZIONE VIGENTE

<i>Denominazione ditta:</i>	MORANDI BORTOT S.r.l.
<i>Sede legale:</i>	Via Piave 70, loc. Tezze 31028 Vazzola (TV)
<i>Sede dell'impianto:</i>	Via Piave 70, loc. Tezze 31028 Vazzola (TV)
<i>Autorizzazione vigente:</i>	A.U.A. Decr. N. 230/2018 del 17.05.2018
<i>Attività attuale:</i>	Impianto recupero rifiuti non pericolosi
<i>Motivo della richiesta:</i>	Passaggio da autorizzazione semplificata ad autorizzazione ordinaria
<i>Riferimenti a Decreti Ministeriali:</i>	D.M. 05/02/1998

3.0 BREVE DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO ESISTENTE E MODIFICHE PREVISTE

Si veda relazione tecnica di progetto.

4.0 PRODOTTO RICHIESTO

Matrice	Prodotto	ID Scheda
Legno	Cippato di legno per usi civili	L1_Rev02
Legno	Legno frantumato e/o cippato per utilizzi industriali	L2_Rev01

5.0 VERIFICA DEI CRITERI DETTAGLIATI d) ED e)

Criteria dettagliati	<i>d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso.</i>
<p>Il materiale ottenuto dai processi di trattamento dei rifiuti assume la qualifica di EoW solamente dopo aver superato la fase di verifica di conformità, rappresentata dall'esito positivo delle verifiche di conformità alla Norma UNI EN ISO 17225 di riferimento.</p> <p>Campionamento ed analisi sul materiale saranno svolte a lotto chiuso non suscettibile di ulteriore incremento da parte di laboratorio esterno incaricato. I lotti avranno dimensione variabile da 2 a 200 ton a seconda delle esigenze della ditta MORANDI BORTOT Srl.</p>	
Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022	
Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso	
Si veda Piano di Gestione Operativa par. 3.1 e 3.2	
Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti)	
Non è previsto nessun monitoraggio di parametri durante il processo produttivo del materiale Eow. Il controllo viene eseguito solo al termine delle operazioni a lotto chiuso.	
Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti	
Si veda Piano di Gestione Operativa cap. 6	
Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste)	
Il campionamento sarà effettuato da laboratorio esterno incaricato. Si prevede che il campionamento sarà eseguito secondo quanto previsto dalla norma UNI 10802:2013	
Definizione del lotto di EoW	
Con lotto di EoW si intende un quantitativo di materiali ottenuto dalle lavorazioni svolte in impianto con un quantitativo ben definito, non suscettibile di ulteriori incrementi, e comunque compreso tra 2 e 200 ton a seconda delle esigenze della ditta MORANDI BORTOT SRL.	
Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW	
Si veda Piano di Gestione Operativa par. 6.1	
Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.	
Si veda Piano di Gestione Operativa par. 6.4	
Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.	
Eventuali non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita sono trattate secondo quanto riportato nel Piano di Gestione Operativa par. 3.4 e 6.2	

Criteria dettagliati | **e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.**

Per ciascun lotto di materiale EoW prodotto la ditta MORANDI BORTOT Srl redigerà una dichiarazione di conformità simile a quella presentata in allegato al Piano di Gestione Operativa.

Vazzola, li 30 maggio 2025

La ditta

I tecnici

Il legale rappresentante

(documento firmato digitalmente)